

## **TI\_GERICHTE 12.2005.172 vom 18. Januar 2007**

TI Tribunale d'appello, 2007-01-18, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_12.2005.172](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2005.172)

FR: TI\_GERICHTE 12.2005.172 du 18 janvier 2007

IT: TI\_GERICHTE 12.2005.172 del 18 gennaio 2007

### **Regeste**

contratto d'architetto - responsabilità per sorpasso del preventivo

### **Erwägungen**

#### **E. 6**

L'unica contestazione in essere in questa sede riguarda il maggior costo dei lavori di capomastro - ad esclusione dell'importo di fr. 22'000.- versati direttamente alla G\_\_\_\_\_ SA, già escluso dal Pretore- di cui è stato imposto il risarcimento al convenuto nella misura di fr. 29'668.40. A prescindere dalla qualifica giuridica del cosiddetto contratto d'architetto, resa complessa dalle differenti attività svolte dal professionista in favore del committente / mandante, considerato nel suo insieme, il rapporto è prevalentemente ritenuto sottostare alle regole di responsabilità del mandato (DTF 119 II 149 segg.; 122 III 61 segg.; Zindel/ Pulver , Basler Kommentar, 3 a ed., no 17 ad art. 363 CO; Gauch/Tercier , Das Architektenrecht, 3 a ed. ni 41 e 42). Regole che trovano applicazione anche per quanto concerne in particolare la responsabilità dell'architetto per il superamento dei costi di costruzione (DTF cit.; Zindel/ Pulver , op. cit., no 18 ad art. 363 CO; Schumacher , Das Architektenrecht, N. 743). Presupposti sostanziali, la cui esistenza è da dimostrare dal mandante, ne sono, oltre al superamento di un preventivo nelle sue diverse forme (anche quindi in quella del superamento di un limite massimo dei costi: cfr. Schumacher , op. cit., N. 737) che può costituire inadempimento del contratto da parte dell'architetto, un pregiudizio per il mandante definito come danno alla fiducia (Vertrauensschaden), ossia dipendente dall'affidabilità attribuibile dal mandante all'informazione sui costi della costruzione fornitagli dall'architetto (DTF 122 III 64; Gauch/Tercier , op. cit., N. 766; Schumacher , op. cit., N. 764 e 765), rispettivamente l'esistenza di un nesso adeguato di causalità fra il danno e la cattiva esecuzione del mandato. Responsabilità che è data sia in base alle norme di legge (art. 398 cpv. 2 CO), sia -qualora il contratto vi facesse riferimento esplicito- in virtù della norma SIA 102, art. 1.6 (Hess , Der Architekten- und Ingenieurvertrag, Zurigo, 1986, pag. 92).

#### **E. 7**

Il Pretore ha ritenuto inadempiente il convenuto perché aveva omesso di informare i committenti delle possibili conseguenze finanziarie derivanti dal subentro di una seconda impresa ed inoltre per aver violato il suo obbligo di diligenza e fedeltà non intervenendo nell'ambito della correzione della liquidazione. Ha poi calcolato il danno quale differenza tra l'importo di fr. 44'000.- versato dagli attori alla ditta L\_\_\_\_\_ SA e l'importo di fr. 14'331.- determinato dal convenuto con la sua liquidazione. Le ulteriori pretese sono invece state respinte. L'appellante censura la sentenza impugnata, rimproverando al Pretore di aver ricostruito - in modo erroneo - una propria verità processuale, ignorando le allegazioni delle parti, in particolare costruendo e riconoscendo un danno mai allegato dagli attori, e

deducendone, in modo altrettanto errato, un obbligo di risarcimento del convenuto fondato su motivazioni contraddittorie.

## **E. 8**

Gli attori hanno sempre allegato una responsabilità del convenuto per l'aumento dei costi delle opere da capomastro adducendo che il consuntivo era superiore agli importi delle delibere. Fatta astrazione dal problema del doppio pagamento del calcestruzzo - qui non più oggetto del contendere -, nel caso concreto non è però possibile stabilire i motivi dell'aumento dei costi, ed in particolare non è dato di comprendere se ed in che misura lo stesso sia riconducibile ad errori dell'appellante, tanto più che i rimproveri rivolti al suo operato - che, laddove sono sufficientemente sostanziati saranno esaminati appresso - sono invero assai generici.

### **E. 8.1**

Il Pretore rimprovera all'appellante di non aver reso edotto il committente che affidando i lavori ad una nuova impresa i prezzi sarebbero aumentati. Va qui osservato che neppure è certo che l'intervento della nuova impresa abbia effettivamente generato un maggior costo. Il valore effettivo delle prestazioni fornite dalla L\_\_\_\_\_ SA non è infatti mai stato accertato, le divergenze relative alla liquidazione non essendo mai state definite. Di conseguenza tale mancanza non può comportare l'obbligo di risarcimento di un danno la cui esistenza non è verificata.

### **E. 8.2**

Il Pretore rimprovera poi all'appellante di non aver partecipato alla verifica in contraddittorio della fattura con la L\_\_\_\_\_ SA. Ciò non è però sufficiente per imporgli il pagamento della differenza tra quanto da lui stabilito siccome dovuto con la sua liquidazione e quanto pagato dai committenti. Non va infatti dimenticato che l'appellante aveva sconsigliato agli appellati di eseguire il pagamento perché considerava la fattura esagerata, tant'è che egli ne proponeva una riduzione nell'ordine di circa fr. 30'000.-. Vero è che la L\_\_\_\_\_ SA insisteva per ottenere il saldo, ma la liquidazione in contraddittorio tra le parti per dirimere le contestazioni non era ancora stata fatta, e non risulta dagli atti che il ritardo a procedervi fosse da ascrivere all'appellante, il quale aveva giustificato i tempi lunghi nel procedervi con l'indisponibilità del responsabile in seno alla L\_\_\_\_\_ SA (doc. QQ). In questa situazione, gli appellati hanno nondimeno proceduto al pagamento perché - a loro dire - temevano che la L\_\_\_\_\_ SA avrebbe fatto ricorso allo strumento dell'ipoteca legale per tutelare il proprio credito. A prescindere dal fatto che non risulta che l'annotazione di un'ipoteca legale creasse particolari problemi agli appellati - i quali nulla hanno allegato in merito -, l'iscrizione di siffatta ipoteca poteva comunque essere evitata mediante prestazione di adeguata garanzia, nel qual caso sarebbe poi stata la L\_\_\_\_\_ SA a dover dimostrare le proprie pretese. In questa situazione, seppure la scelta di saldare la fattura per evitare il contenzioso non può essere censurata, le conseguenze di tale scelta non possono però essere addossate all'architetto. Vero è che il pagamento del saldo è stato fatto con la riserva della restituzione di quanto eventualmente pagato in eccesso (doc. TT), ed è anche vero che il convenuto era stato invitato a "giustificare eventuali ulteriori sue contestazioni" (doc. UU). Però, quando il convenuto, dopo aver preso atto che nel frattempo le parti avevano già liquidato la fattura della L\_\_\_\_\_ SA senza coinvolgerlo, con scritto 22 dicembre ha comunicato di ritenersi libero da impegni in proposito (doc. VV), controparte nulla ha più intrapreso per verificare la correttezza della liquidazione, e neppure

ha ritenuto di dovere mettere in mora l'attore e sollecitarlo a procedere.

#### **E. 9**

Nell'ipotesi invece in cui la liquidazione della L\_\_\_\_\_ SA fosse effettivamente corretta, l'intero importo versato dagli attori alla L\_\_\_\_\_ SA sarebbe stato dovuto, con la conseguenza che la mancata partecipazione dell'appellante alla liquidazione non avrebbe causato alcun danno. In quest'evenienza sarebbe stato da verificare se i maggiori costi siano in qualche modo la conseguenza di violazioni contrattuali del convenuto. Come già esposto in precedenza, non vi sono però elementi sufficienti per determinare se ed in quale misura ciò sia il caso. Ne segue che, non essendo dimostrata l'esistenza di un nesso di causalità tra le pretese violazioni contrattuali del convenuto e il danno, neppure questo dimostrato, l'appello va accolto e la sentenza impugnata riformata nel senso di respingere la petizione. Tassa di giustizia, spese e ripetibili delle due sedi seguono la soccombenza (art. 148 CPC). per i quali motivi, pronuncia: I. L'appello 19 settembre 2005 di AP 1 è accolto. Di conseguenza la sentenza 29 agosto 2005 della Pretura di Bellinzona è riformata come segue:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.